

## GLI OCCHI DELL'OCEANO



In piedi sulla spiaggia, egli attira la mia attenzione bagnandomi al ritmo del "suo cuore". L'oceano è una continua sorpresa, non ti dà la possibilità di immaginare come si presenterà la prossima volta che lo incontrerai..... ma, oggi, sono dinanzi a lui sulla costa Atlantica del Portogallo, lungo le bianche spiagge di Praia do Caparica, e lui si è presentato avvolto in un mantello dai vivaci colori "californiani". Trenta chilometri di sabbia, mare e cielo. Spiagge per tutti i gusti e mare a sufficienza perché gli amanti delle onde possano convivere con coloro che si limitano a galleggiare graziosamente seguendo il ritmo dei flutti.

Spesso il cielo di Lisbona si presenta carico di nuvole gonfie di pioggia, ma oggi il sole non ha permesso di venir spodestato e infierisce sfogando contro di loro tutta la rabbia raccolta in millenni di convivenza, camminando a braccetto con un cielo terso.

All'orizzonte grosse onde, portatrici dell'anima, increspano il mare, che percorre lunghe distanze senza mai mutare. Sono il simbolo di un equilibrio profondo e consolidato, superano ostacoli e raggiungono luoghi lontani con la sola forza interiore.

Su queste spiagge l'impetuosa potenza dell'oceano convive pacificamente con il silenzio della costa, mentre le onde indifferenti rumoreggiano andando a morire sugli scogli.

Qui, surfisti arrivano da ogni parte del mondo per il loro appuntamento con l'oceano. Con la tavola sotto il braccio, muta annodata in vita e capelli scoloriti dal sale, si avviano in processione verso l'oceano accompagnati dall'allegria confusione dei bar e dei chiringuito sparsi per l'arenile.

Decine e decine di surfisti delle più disparate età cavalcano con disinvoltura onde che ai nostri occhi sono inevitabili close-out e che loro, invece, trasformano in veri e propri trampolini.

Esibizioni in perfetto equilibrio su tavole che volano anche a 45 km l'ora, mentre le onde scompaiono e ricompaiono in mezzo al mare, prive di paese per cui battere bandiera.

Qui il surf è una splendida "routine" quotidiana e la "beach culture" è ben radicata nell'animo di ognuno.

Ma Praia do Caparica non è solo surf : si possono fare lunghe passeggiate costeggiando i muraglioni, immergendo i piedi nell'acqua e respirando la brezza marina. Un'impressionante scogliera fossile, la Paisagem Protegida, incornicia la spiaggia, segnando quello che era il limite al mare molti milioni di anni fa. Sulla sommità si nasconde l'incantevole convento dei Cappuccini, eretto nel XVI secolo. Circondato da giardini ben curati, che ogni estate vengono animati da un festival musicale, il convento costituisce un eccellente belvedere sulla spiaggia.

In questo angolo così poco remoto del mondo, le ore di luce sono molte, ma mai sufficienti a saziare l'ingordigia di vita che l'oceano sembra donare.

Sono qui a guardare il sole che sta per tramontare: il giorno se ne muore sciogliendosi in mare, mentre all'orizzonte i caldi colori degli "occhi dell'oceano" tinteggiano gruppi di onde corpose danzanti sulle note del crepuscolo.

Il tempo si è fermato per ognuno di noi fino al calare della notte, poi ogni persona ha la sua storia, ogni storia ha le sue strade..... .

Emiliano Manzano  
Giugno 2005